

Trame di made in Italy

Tecnologia e design, performance sempre migliori e stile impareggiabile. Ma il made in Italy dei tessuti non può adagiarsi sugli allori della propria fama. E come spiega Lino Epis, l'innovazione è sempre al centro

«Ciascun tessuto ha una storia "personale", creato e studiato con specifiche trame, intrecci e colori».

Lino Epis, titolare della Epicatex, spiega così la prospettiva dalla quale osservare il proprio lavoro di attività artigianale tessile. E perché ogni creazione sia unica, coprendo perfettamente l'esigenza per cui è nata, Epis è convinto che non sia sufficiente affidarsi alla creatività e alla cultura che ha reso noto il made in Italy nel mondo. L'innovazione ricopre un ruolo decisivo. «La partecipazione a progetti di ricerca e sviluppo – dice Epis –, ci ha consentito un apprezzabile percorso



Lino Epis, titolare della Epicatex, che ha sede a Vertova (BG) www.epicatex.it



di conoscenza dei sistemi di produzione evolutivi ed eco-sostenibili. Ciò è avvenuto con la collaborazione di aziende avanzate, centri studi d'impresa ed esperti in progettazione ambientale. Così, la spinta vitale della nostra società è alimentata da continui investimenti in nuovi macchinari e volta alla ricerca di personale stimolato e qualificato per garantire attenzione a tutti i processi aziendali interni ed esterni. Puntiamo sulla combinazione di tecnologia e design, grazie anche alla stretta collaborazione con clienti e fornitori che operano a livello mondiale».

Com'è nata la Epicatex?

«La società è stata fondata nel 1981, muovendo i primi passi con lo sti-

molo di una forte richiesta di tessuti per abbigliamento. Dopo anni di collaborazione con importanti aziende abbiamo rivolto lo sguardo verso nuove applicazioni: l'impostazione delle dinamiche aziendali si è improntata per ampliare al meglio la tipologia dei prodotti ed è cresciuta nella ricerca di nuove leve. La produzione è diventata flessibile e si è allargata, oltre ai tessuti per arredamento e biancheria, ai tessuti contract alberghiero, ignifughi, articoli tecnici, pubblicitari e applicazioni. Ci siamo aperti a una rete di rapporti collaborativi, specializzandoci nella ricerca di tessuti sempre più performanti».

E di quali strumenti vi siete dotati

Wefts of made in Italy

Technology and design, constantly improved performances and incomparable style. But the made in Italy of textile cannot rest on the laurels of its own fame. And the innovation is always the starting point, as Lino Epis explains.

“Each textile has its own story, created and studied with particular wefts, twines and colors”.

Lino Epis, the owner of Epicatex, explains the perspective we should look at his artisan textile activity from.

And in order to make different and unique creation and completely meeting the requirements it was born for, Epis is convinced that relying on the creativity and on the culture, which has made the “made in Italy” famous all the world, is not enough. The Innovation plays a key role.

“Taking part in research and development projects -said Epis-has allowed us to start a journey in the world of advanced and eco-sustainable production systems. This has happened thanks to the collaboration with cutting-edge factories, research centres and experts in environmental planning. In this way, the lifeblood of our society can be found in the continently investments in new machines and it focuses on the research of stimulating and skilled staff to guarantee attention to all exterior and interior company processes. We aim at the combination between technology and design, thanks to a close collaboration between customers and suppliers working worldwide.

How was Epicatex born?

The company was founded in 1981. The company's goal was to meet the strong request of clothing fabrics. After years of collaboration with important factories, we turned our eyes to new applications: the settings of the company dynamics take on a look of better extending the typology of the products and it has grown in the research of new levers. The production has become flexible and it has widened adding the production (besides fabrics for furnishing and linen) of hotel contract, fireproofs, technical article, advertising and applications. We are opened at a net of collaborative relationships, specialized in the research of more and more performing items.

What kind of equipment have you used to achieve your goals?

per raggiungere questi obiettivi?

«Abbiamo acquistato nuovi macchinari nel 2014 e altri sono in preparazione. Si tratta di telai di ultima generazione con caratteristiche che ci permettono di tessere simultaneamente più fibre, abbinando colori e armature in diverse combinazioni, partendo da materie prime selezionate. Tra i nostri prodotti hanno riscontrato particolare successo i tessuti bi stretch che garantiscono una grande versatilità di utilizzo in rivestimenti d'interni e in diverse applicazioni».

In che modo descriverebbe la situazione del mercato attualmente?

«Le difficoltà non mancano, in particolare sta venendo meno l'indotto da cui attingiamo. La risposta sta nel cercare di collaborare il più possibile con aziende italiane ed internazionali cercando, insieme, di accrescere l'eccellenza italiana in un concetto di eco-sostenibilità. Tutto ciò risponde alle nuove esigenze dei clienti: richiedono stile, eleganza, qualità e innovazione. In questo momento concentriamo il nostro maggiore sforzo nella produzione di nuovi tessuti con design e performance in grado di coniugare stile e praticità. Lo sviluppo tecnologico



non ha da dimenticare il reale interesse e bisogno sociale e va abbinato alla sensibilità creativa. Lo studio del concept della linea deve saper sposare l'apporto stilistico con l'esperienza tecnica».

Cosa ha significato per voi ampliare l'offerta di tessuti prima rivolti ai soli settori arredamento e biancheria?

«È stato soprattutto uno stimolo, una sfida che abbiamo superato e continuiamo ad affrontare. Non sono certo mancati momenti difficili, e non mancheranno, ma lavorando in una continua riattivazione delle risorse e strategie positive, credo nella possibilità di trascinare i nostri più stretti collaboratori e le aziende alle quali ci appoggiamo, aiutandoli a non rimanere fermi sulle proprie posizioni. Bisogna continuare ad allargare lo sguardo a nuovi mercati andando oltre il tempo di oggi e pensando al futuro».

Elena Ricci

Missione export

Lino Epis, titolare della Epicatex, parla dell'impegno dell'azienda bergamasca verso i mercati oltre i confini nazionali. «Siamo presenti – premette Epis –, in Italia e nei paesi del Nord Europa. La volontà è la sfida di abbracciare il mondo con i nostri tessuti, vogliono concretizzarsi in un progetto attualmente in fase di sviluppo, per questo stiamo collaborando in sinergia con altre aziende per essere sul mercato ancora più forti e dina-

mici. Cerchiamo di farci conoscere conquistando concretamente credibilità e fiducia. Una comunicazione chiara e diretta, in questo senso, aiuta la negoziazione, migliora la propria operatività ed evita incomprensioni con il cliente. Riuscendo a lasciare una buona traccia di sé si può presentare la propria proposta con successo. Non ci fermiamo: monitoriamo costantemente nel tempo le nostre capacità».

We bought new machines in 2014 and others are in preparation. They are mainly new generation looms allowing us to weave more fibers, combining colors and armors in different ways, starting from selected raw materials. Among our range of products, the bi stretched fabric, which guarantees a high versatility of use in covering and in many applications, has been very successful.

How would you describe the present situation of the market?

There are some difficulties, in particular the spin-off we glean from. The answer is to try to collaborate as much as possible with Italian and international factories, in order to help the Italian excellence grow in an eco-sustainable way. All this is necessary to meet the customers' new needs: they ask for style, elegance, quality and innovation. In this moment we focusing in the production of new fabrics having designs and performances able to match style and practicality. The technological development must not forget the real interest and the social need and it must be combined with the creative sensitiveness. The study of the line concept must be able to unite both the stylist contribution and the technical experience.

What did the extension of your product range mean to you?

It was above all a stimulus, a challenge that we have overlamed we are facing. There were and there will be difficult moments, but working on a continual reactivation of positive resources and strategies, I believe in the possibility of pulling our close collaborators and factories that support us, helping them not to remain motionless in their own positions.

It is necessary to look at new markets and to think about the future.

MISSION EXPORT

Lino Epis, the owner of Epicatex, talks about the interest of the company located in Bergamo in the international markets.

“We are presents-anticipates Lino epis -in Italy and in the Northern European countries. The will and the challenge of embracing the world with our fabrics, will come true thanks to a project we are developing at the moment, this is the reason why we are cooperating in synergy with other companies to be stronger and more dynamic on the market. We are working in order to get credibility and confidence.

A clear and direct communication helps the negotiation, increases the efficiency and avoids misunderstandings with customers. If we succeed in leaving a good trace we will be able to show our proposals in a successful way. We never stop: we constantly monitor our capabilities over time.